



Regione Toscana



Le attività della Regione Toscana a sostegno dell'Economia circolare

Massimiliano Di Mattia

Agenzia Regionale Recupero Risorse S.p.A.

Seminario "Economia circolare e residui industriali: opportunità per le imprese toscane"

Cecina, 18 ottobre 2019



Regione Toscana



AGENZIA REGIONALE RECUPERO RISORSE SPA

La Regione Toscana ha istituito ARRR nella prima metà degli anni '90

ARRR oggi è una **società in house della Regione Toscana** che ne detiene il 100% delle quote in qualità di azionista unico

Dall'istituzione, ARRR **supporta la Regione nella definizione e nel monitoraggio dell'attuazione delle politiche pubbliche in materia di gestione dei rifiuti**

La Regione ha disposto l'incorporazione per fusione in ARRR di tutte le Agenzie Energetiche della Regione, dal primo gennaio 2019. Dalla stessa data ARRR dunque **supporta la Regione anche in materia di efficienza energetica, energie rinnovabili e controllo impianti termici**

Seminario "Economia circolare e residui industriali: opportunità per le imprese toscane"

Cecina, 18 ottobre 2019



Regione Toscana



ECONOMIA CIRCOLARE ED ECONOMIA EUROPEA

«L'Europa è sulla buona strada per generare investimenti e creare posti di lavoro e nuove imprese. Il futuro potenziale di crescita sostenibile è enorme e l'Europa è sicuramente il luogo migliore in cui un settore industriale rispettoso dell'ambiente possa crescere. Questo successo è il risultato della collaborazione tra portatori d'interessi e responsabili decisionali europei»

Jyrki Katainen, **vicepresidente della Commissione Europea, responsabile per l'Occupazione, la crescita, gli investimenti e la competitività**, 4 marzo 2019

In occasione della presentazione della relazione **COM(2019) 190 final** sull'attuazione delle **54 azioni del Piano d'azione per l'economia circolare** adottato nel dicembre 2015.

***Seminario “Economia circolare e residui industriali: opportunità per le imprese toscane”
Cecina, 18 ottobre 2019***



Regione Toscana



ECONOMIA CIRCOLARE ED AMBIENTE EUROPEO

«L'economia circolare è fondamentale per immettere la nostra economia su un percorso sostenibile e per realizzare gli obiettivi mondiali di sviluppo sostenibile. Occorre fare di più per fare in modo che l'aumento della nostra prosperità avvenga entro i limiti del pianeta e per trovare l'anello mancante dell'economia circolare, in modo da evitare di sprecare le nostre preziose risorse»

Frans Timmermans, **primo vicepresidente della Commissione Europea, responsabile per lo sviluppo sostenibile**, 4 marzo 2019

In occasione della presentazione della relazione **COM(2019) 190 final** sull'attuazione delle **54 azioni del Piano d'azione per l'economia circolare** adottato nel dicembre 2015.

***Seminario “Economia circolare e residui industriali: opportunità per le imprese toscane”
Cecina, 18 ottobre 2019***



Regione Toscana



L'ECONOMIA CIRCOLARE NELLO STATUTO DELLA TOSCANA

Con legge statutaria regionale 15 gennaio 2019, n. 4 il Consiglio regionale ha introdotto nello Statuto della Toscana, **tra le finalità prioritarie dell'azione della Regione**

la promozione dell'economia circolare, quale modello economico idoneo a rigenerarsi da solo, attraverso la valorizzazione degli scarti di consumo, l'estensione del ciclo vita dei prodotti, la condivisione delle risorse, l'impiego di materie prime seconde e l'uso di energia da fonti rinnovabili

Statuto della Toscana, Articolo 4, comma 1, lettera n-bis)

Seminario "Economia circolare e residui industriali: opportunità per le imprese toscane"

Cecina, 18 ottobre 2019



Regione Toscana



L'ECONOMIA CIRCOLARE NEGLI ATTI DI PROGRAMMAZIONE DELLA TOSCANA

Legge regionale 7 agosto 2018, n. 48 «**Norme in materia di economia circolare. Modifiche alla l.r. 1/2015**»

La Lr 48/2018 ha introdotto in forma esplicita l'economia circolare negli atti regionali di programmazione economica e finanziaria, attraverso modifiche mirate alla LR 1/2015:

Legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 «**Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili**»

*Seminario "Economia circolare e residui industriali: opportunità per le imprese toscane"
Cecina, 18 ottobre 2019*



Regione Toscana



L'ECONOMIA CIRCOLARE NEGLI ATTI DI PROGRAMMAZIONE DELLA TOSCANA

La programmazione regionale dispone la transizione verso l'economia circolare anche attraverso il coordinamento dei piani di settore regionali con il programma regionale di sviluppo (PRS), mediante l'individuazione di obiettivi e contenuti minimi definiti dal PRS medesimo *(L.r. 1/2015, articolo 1, comma 2-bis)*

Il PRS è l'atto fondamentale di indirizzo della programmazione regionale che ... definisce: d bis) gli obiettivi ed i contenuti minimi dei piani di settore regionali, al fine di attuare la transizione verso l'economia circolare *(L.r. 1/2015, articolo 7, comma 1, lettera d-bis)*

Seminario "Economia circolare e residui industriali: opportunità per le imprese toscane"

Cecina, 18 ottobre 2019



Regione Toscana



L'ECONOMIA CIRCOLARE NEGLI ATTI DI PROGRAMMAZIONE DELLA TOSCANA

La Regione promuove e attua il processo di programmazione ... mediante: a) **il programma regionale di sviluppo (PRS), che definisce le opzioni politiche, gli obiettivi a medio termine, le strategie di intervento per la legislatura e gli obiettivi e contenuti minimi dei piani di settore regionali** (*L.r. 1/2015, articolo 6, comma 1, lettera a*)

Gli indirizzi, gli obiettivi e contenuti minimi per le politiche regionali di settore **sono definiti dal PRS ad inizio legislatura e aggiornati annualmente dal DEFR come integrato dalla nota di aggiornamento** (*L.r. 1/2015, articolo 10, comma 1*)

Seminario "Economia circolare e residui industriali: opportunità per le imprese toscane"

Cecina, 18 ottobre 2019



Regione Toscana



I TAVOLI REGIONALI PER L'ECONOMIA CIRCOLARE

La Giunta regionale, con la Decisione N 30 del 25 giugno 2018, ha istituito il ***“Tavolo regionale per la promozione dell'economia circolare”***

Alcuni obiettivi perseguiti:

- **mettere a sistema i vari attori**, in particolare le imprese ed i principali distretti produttivi della Toscana, con priorità per i settori produttivi che ad oggi non riescono a chiudere il ciclo produttivo in Toscana
- **favorire la prevenzione della produzione, il riutilizzo dei residui, il riciclo ed il recupero dei rifiuti**
- **assicurare, nel rispetto delle prerogative della libera iniziativa imprenditoriale, destinazioni regionali per i rifiuti che, allo stato attuale, non hanno possibilità di prevenzione della produzione o recupero**

Seminario “Economia circolare e residui industriali: opportunità per le imprese toscane”

Cecina, 18 ottobre 2019



Regione Toscana



I TAVOLI REGIONALI PER L'ECONOMIA CIRCOLARE

Il *“Tavolo regionale per la promozione dell'economia circolare”* si articola per tavoli settoriali su singoli settori produttivi.

Dall'istituzione ad oggi i lavori dei tavoli hanno interessato

- Il distretto lapideo
- Il distretto cartario
- Il distretto tessile
- Il distretto di conciario

Seminario “Economia circolare e residui industriali: opportunità per le imprese toscane”

Cecina, 18 ottobre 2019



Regione Toscana



I TAVOLI REGIONALI PER L'ECONOMIA CIRCOLARE: DISTRETTO CONCIARIO

Delibera di Giunta regionale N 162 del 11 febbraio 2019, approva lo schema di **Protocollo d'intesa tra Regione Toscana, Associazione Conciatori di Santa Croce sull'Arno e Rea Impianti srl : siglato il 4 marzo 2019**

Delibera N 1074 del 05 agosto 2019 Approva lo schema di **Protocollo d'Intesa tra Regione Toscana, Consorzio Conciatori di Ponte a Egola e Rea Impianti srl siglato il 14 ottobre 2019**

I due atti sono pubblicati nella banca dati degli atti della Giunta:

<http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/indexAttiG.xml>

***Seminario "Economia circolare e residui industriali: opportunità per le imprese toscane"
Cecina, 18 ottobre 2019***



Regione Toscana



I TAVOLI REGIONALI PER L'ECONOMIA CIRCOLARE: DISTRETTO CONCIARIO

Cosa prevedono i due protocolli tra **Regione Toscana, Associazione Conciatori di Santa Croce e Rea Impianti** e tra **Regione Toscana, Consorzio Conciatori di Ponte a Egola e Rea Impianti** in breve:

- favorire la realizzazione di investimenti privati per lo sviluppo dell'economia circolare, per ridurre la produzione di rifiuti ed aumentarne il recupero
- assicurare, nel rispetto del principio di prossimità, lo smaltimento dei rifiuti prodotti dalle imprese del distretto conciario e oggi non recuperabili, per la fase transitoria necessaria all'entrata in esercizio degli impianti consortili di recupero dei rifiuti

Seminario "Economia circolare e residui industriali: opportunità per le imprese toscane"

Cecina, 18 ottobre 2019



Regione Toscana



I TAVOLI REGIONALI PER L'ECONOMIA CIRCOLARE: DISTRETTO CONCIARIO

In maggiore dettaglio **le Associazioni si impegnano a**

- Potenziare la capacità dei depuratori consortili
- Potenziare ed integrare la linea di recupero fanghi di depurazione per la produzione di materie prime seconde e realizzare un impianto integrato di cogenerazione e co-digestione anaerobica dei fanghi e di alcuni residui di lavorazione delle pelli, con produzione di energia anche per teleriscaldamento
- Realizzare nuove linee per il recupero del grasso da carniccio (e produzione di concime) e per il recupero del cromo da rasature

Seminario "Economia circolare e residui industriali: opportunità per le imprese toscane"

Cecina, 18 ottobre 2019



Regione Toscana



I TAVOLI REGIONALI PER L'ECONOMIA CIRCOLARE: DISTRETTO CONCIARIO

In maggiore dettaglio le **Associazioni** e **Rea Impianti** e la **Regione** si **impegnano a**

Le **Associazioni** e **Rea Impianti** formalizzare per la fase transitoria tempi e modi di smaltimento, nella discarica in località Scapigliato, nel Comune di Rosignano marittimo, dei rifiuti non altrimenti recuperabili nelle more della messa a regime dei nuovi impianti delle Associazioni

La **Regione** si impegna a monitorare lo stato di attuazione dell'accordo, incluso lo stato di avanzamento dei procedimenti amministrativi per l'istruttoria delle richieste di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio delle nuove linee di recupero rifiuti delle Associazioni

Seminario "Economia circolare e residui industriali: opportunità per le imprese toscane"

Cecina, 18 ottobre 2019



Regione Toscana



I TAVOLI REGIONALI PER L'ECONOMIA CIRCOLARE: DISTRETTO TESSILE - IN ITINERE

E' in fase avanzata di concertazione una **bozza di protocollo** tra Regione Toscana e Associazioni di categoria del distretto. I **temi principali**, molto in sintesi, che affronterà il protocollo, secondo la bozza più recente:

- Indirizzi per la verifica della sussistenza dei requisiti per la qualifica di **sottoprodotto** per i residui caratteristici del distretto
- **Incentivi** al riciclo ed alla commercializzazione di beni da riciclo
- «**Nuovo**» **impianto** di trattamento a servizio delle imprese, in aggiunta a quelli già attivi
- Indagine per la **verifica delle condizioni di ammissibilità in discarica** dei rifiuti ad oggi non recuperabili
- rassegna degli **impianti di trattamento già autorizzati**

Seminario "Economia circolare e residui industriali: opportunità per le imprese toscane"

Cecina, 18 ottobre 2019



Regione Toscana



PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE PER L'ECONOMIA CIRCOLARE

Lo scorso marzo la Giunta regionale ha licenziato e trasmesso al Consiglio la proposta di Legge regionale n. 4 marzo 2019, rubricata «**Disposizioni in materia di economia circolare per i rifiuti e modifiche alla legge regionale 29 luglio 1996, n. 60 (Disposizioni per l'applicazione del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi di cui all'art. 3 della L. 28 dicembre 1995, n. 549)**»

Il testo è al momento in fase avanzata di emendamento a cura degli uffici regionali e potrebbe ragionevolmente approdare in Consiglio entro la fine del 2019.

*Seminario “Economia circolare e residui industriali: opportunità per le imprese toscane”
Cecina, 18 ottobre 2019*



Regione Toscana



FONDI DI COESIONE E GESTIONE RIFIUTI: INTERREG EUROPE SMART WASTE

ARRR è capofila del progetto europeo Smart Waste, iniziato il primo agosto 2019 e finanziato dal **programma Interreg Europe della Commissione Europea**, con fondi europei di sviluppo regionale.

Smart Waste è un **progetto di cooperazione interregionale** tra 5 partner di 5 diversi Paesi (Olanda, Danimarca, Lituania, Bulgaria e Italia).

Ha l'obiettivo di **valutare se e come le politiche pubbliche abbiano sostenuto l'innovazione nella gestione dei rifiuti per avanzare proposte alle Autorità di riferimento attraverso il contributo dei portatori di interesse pubblici e privati del proprio territorio.**



European Union
European Regional
Development Fund



Regione Toscana



FONDI DI COESIONE E GESTIONE RIFIUTI: INTERREG EUROPE SMART WASTE IN TOSCANA

ARRR valuterà il contributo del POR FESR 2014 – 2020 della Toscana all'innovazione nella gestione dei rifiuti

Per fare questo ci confronteremo con gli uffici regionali responsabili del POR, le aziende pubbliche e private, associazioni di categoria e di cittadini.

L'obiettivo è raccogliere, condividere e sistematizzare proposte con i portatori di interesse della Toscana per verificare se e come sia possibile orientare i FESR di questo e del prossimo periodo di programmazione (2021 – 2027) verso il sostegno all'innovazione nella gestione dei rifiuti in Toscana.



European Union
European Regional
Development Fund



Regione Toscana



FONDI DI COESIONE E GESTIONE RIFIUTI: INTERREG EUROPE SMART WASTE IN TOSCANA

Contatti

<https://www.interregeurope.eu/smartwaste/>

#smartwaste_EU



European Union
European Regional
Development Fund



Regione Toscana



CONCLUSIONI COMMISSIONE D'INCHIESTA DEL CONSIGLIO REGIONALE

*I commissari ritengono necessario favorire quanto più possibile **la transizione verso l'economia circolare**. Detta transizione rappresenta, senza dubbio, **una formidabile prospettiva di crescita nel segno della sostenibilità** che deve essere favorita con il massimo e più proficuo sforzo.*

A tale fine i commissari ritengono necessario invitare la Giunta regionale a raccogliere, valutare e diffondere le buone pratiche diffuse su tutto il territorio regionale e ad agevolare la transizione economica dei distretti produttivi esistenti orientandoli, per quanto possibile, a distretti per l'economia circolare anche attraverso iniziative legislative come attualmente in discussione in Consiglio Regionale.

Relazione conclusiva approvata nella seduta del 2 maggio 2019

Seminario "Economia circolare e residui industriali: opportunità per le imprese toscane"
Cecina, 18 ottobre 2019



Regione Toscana



COS'È L'ECONOMIA CIRCOLARE

“Conceptualizing the circular economy: An analysis of 114 definitions “ Julian Kirchherr, Denise Reike, Marko Hekkert - *Resources, Conservation & Recycling* 127 (2017) 221–232

Our findings indicate that the **circular economy is most frequently depicted as a combination of reduce, reuse and recycle activities**, whereas it is **oftentimes not highlighted that CE necessitates a systemic shift.**

The **main aim of the circular economy is considered to be economic prosperity, followed by environmental quality**; its impact on social equity and future generations is barely mentioned. **Neither business models nor consumers are frequently outlined as enablers of the circular economy.**

We presume that **significantly varying circular economy definitions may eventually result in the collapse of the concept**

Seminario “Economia circolare e residui industriali: opportunità per le imprese toscane”

Cecina, 18 ottobre 2019



Regione Toscana



GRAZIE DELL'ATTENZIONE

massimiliano.dimattia@arrr.it

Seminario "Economia circolare e residui industriali: opportunità per le imprese toscane"
Cecina, 18 ottobre 2019